

L'intervista **Adel Motawi**«Cavi elettrici, subito i lavori
Lungomare: nessuno sfregio»**IL RESPONSABILE
AUTORIZZAZIONI
DI TERNA:
«NOI SIAMO PRONTI
ATTENDIAMO SOLO
L'OK DEL COMUNE»**

«Per l'ammodernamento delle **rete elettriche** di Napoli, **Terna** ha inaugurato un approccio nuovo, mettendo in campo un esempio di progettazione integrata, basata sul dialogo e la collaborazione con tutti i soggetti interessati: il Comune, sempre disponibile, i cittadini e i residenti, con i quali abbiamo fatto l'open day, ed E-Distribuzione, con la quale è stato condotto un lavoro in sinergia mettendo a confronto i rispettivi piani di sviluppo. I macchinari previsti per la Stazione elettrica a Fuorigrotta saranno spostati nell'impianto già esistente di E-Distribuzione di via Terracina. Ma adesso dobbiamo partire subito con i cantieri per la posa dei nuovi cavi dell'elettrodotto. Non c'è più tempo da perdere, perché dobbiamo mettere in sicurezza la Rete di Napoli». Non ha dubbi Adel Motawi, responsabile Concertazioni e Autorizzazioni di **Terna**, conclusa la fase del confronto, ora bisogna realizzare le opere. «Come concessionario dello Stato - spiega - abbiamo degli obblighi in questo senso e li stiamo perseguendo nell'ottica delle concertazioni».

Quando pensate di essere pronti per partire?

«Siamo già pronti. Non appena il Comune ci trasmetterà il verbale della riunione congiunta delle commissioni Urbanistica, Ambiente e Qualità della Vita di martedì, avremo il via libera per cominciare, perché quel documento ci consente di sbloccare i cantieri per la posa dei cavi, firmare il protocollo di intesa col Comune per le opere compensative e avviare la procedura per spostare la Stazione elet-

trica nella cabina primaria di via Terracina. Nel primo caso si tratta della sostituzione di 14,5 km di vecchi cavi con 11,5 km di nuovi cavi interrati».

Come procederanno i lavori?

«Nel modo più sostenibile possibile. In costante coordinamento col Comune, in modo da incidere il meno possibile sul traffico».

Quali sono le tappe per lo spostamento della Stazione elettrica?

«A breve presenteremo al ministero dello Sviluppo economico la richiesta di autorizzazione in variante e confidiamo che l'iter di approvazione sia abbastanza veloce, perché ci sono già tutti i pareri. Nell'attesa di concludere il progetto, però, possiamo già partire con il lotto dei cavi. Nel frattempo, potremo anche sottoscrivere il protocollo d'intesa con il Comune che mette nero su bianco le opere compensative sul territorio per migliorare la qualità della vita dei cittadini».

Di che si tratta?

«**Terna** finanzia progetti di riqualificazione territoriale di carattere urbanistico o ambientale su proprietà pubbliche che si trovano nelle aree interessate dai lavori. Per realizzare, ad esempio, parchi giochi e piste ciclabili, riqualificare piazze, monumenti, scuole ed edifici pubblici comunali. Quali opere lo decideremo assieme al Comune e ai cittadini, nel protocollo d'intesa».

Ci sono anche altri progetti di investimento per Napoli?

«Certo, sono previsti numerosi interventi. Sono già in corso i lavori per rimuovere 10 km di vecchi tralicci che si trovano in città. Restituiremo i suoli alla cittadinanza. Poi sono in fase di autorizzazione interventi per ammodernare la linea Castelluccia-San Sebastiano e Poggioreale-Napoli Centro per garanti-

re maggiore sicurezza del sistema. Nel protocollo potremo definire anche altri interventi necessari».

I lavori sul cavidotto interesseranno anche il Lungomare di via Caracciolo, per il quale il Comune ha già in programma un progetto di riqualificazione da oltre 13 milioni di euro. Si riuscirà a coordinare i due interventi per scongiurare il rischio di dover riaprire la strada subito dopo averla rifatta?

«Assolutamente. I lavori, anche in questo caso, saranno pianificati dalla cabina di regia con il Comune, in modo da evitare accavallamenti o sovrapposizioni di cantieri. Il Municipio ci ha già fatto presente l'esistenza di questo progetto di investimenti. Tutte le attività saranno armonizzate e inserite nel protocollo d'intesa. Ma vorrei ribadire ancora una cosa».

Quale?

«L'importanza che ha rivestito la modalità con la quale è stata condotta la partita del rinnovo della rete di Napoli nell'ambito delle attività di sviluppo nazionale di **Terna**. Per la prima volta su un progetto già autorizzato e per noi sostenibile dal punto di vista tecnico ed economico, si è adottata una progettazione integrata con operatori di settori diversi come la distribuzione. Dobbiamo riconoscere a E-Distribuzione la grande capacità di integrazione con altri soggetti, la disponibilità e l'intelligenza di questa operazione. Tutti i napoletani ne beneficeranno».

p. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

